

LIBRI: MORIANO IL 'POMPIERE' PORTA ALL'AQUILA L'ULTIMO SOGNO LONGOBARDO

25 Ottobre 2013

L'AQUILA – Il premio selezione Bancarella 2013 è andato a Ugo Moriano, autore ligure (è nato a Imperia), che nella vita lavora come vigile del fuoco.

La scrittura, di qualità, la 'lascia' nel prezioso angolo degli hobby. Domani, sabato 26 ottobre, Moriano sarà all'Aquila dalle ore 17, nella libreria Maccarone in via Savini, per presentare il suo romanzo di successo, L'ultimo sogno longobardo.

“Dopo aver presentato il libro in giro per il nord Italia – spiega ad *AbruzzoWeb* – mi sono trovato a L'Aquila grazie alla proposta di un amico di Roma, che conosce bene il titolare della libreria Maccarone, Roberto Maccarone. Lavorando nei Vigili del fuoco, anche se da amministrativo, L'Aquila per ovvie ragioni mi è familiare”, un chiaro riferimento al ruolo spesso eroico rivestito dai vigili del fuoco nel terremoto che ha colpito il capoluogo abruzzese il 6 aprile del 2009.

“Nonostante dovrò ripartire il giorno dopo per motivi di lavoro, domenica, farò in modo di farci uscire una visita alla città”, annuncia lo scrittore.

Scritto nel 2012, finalmente questo romanzo epico cavalleresco, dal titolo affascinante, si fa conoscere anche in Abruzzo. “Sono sempre stato un lettore onnivoro accanito, amante della storia, ma ho scoperto i Longobardi quasi per caso”, dice Moriano. Già, i Longobardi, popolazione germanica di grande importanza, semplici barbari per alcuni, che regnarono in Italia per ben 150 anni.

“Mi ha molto colpito il fatto che per la loro dominazione in Italia – afferma – semplicemente presero armi e bagagli e si trasferirono in pianta stabile a Pavia. Non come gli altri, i francesi e gli spagnoli ad esempio che regnavano da casa loro”.

In questo bel libro, il vincitore del premio Bancarella 2013 affronta la magia della storia arricchendola di personaggi e vicende di fantasia adagiati su uno sfondo di eventi davvero accaduti. “La storia, quella vera, dimostrata e dimostrabile, cioè realmente accaduta, mi fornisce il contenitore che poi riempirò con la mia storia e i miei personaggi”, sottolinea l'autore. Gli avvenimenti storici vengono infatti presi ed elaborati per offrire al lettore una contestualizzazione realistica, la descrizione dei luoghi per chi viaggia nel tempo e conosce posti, figure regali, campi di battaglia e risentimenti che cambiarono il corso della storia vera.

Moriano come già detto scrive per hobby. Un 'passatempo', una passione comunque prolifica che gli ha permesso di dare alla luce altri libri come Il ricordo ti può uccidere, L'Alpino disperso, A Sanremo si gioca sporco, Sospetti dal passato, L'arte del delitto.

Nel 2011 è stato pubblicato Arnisan il longobardo, antesignano dell'ultima opera, con cui condivide le tematiche e il periodo storico che va a partire dall'anno 773. Lo stile non lascia tempo alla noia, infatti il lettore si trova sempre invischiato in qualche azione particolarmente dinamica che lo porta a non staccare gli occhi dal libro.

“Da lettore so bene che è molto facile annoiarsi, perciò, solo ogni tanto inserisco delle descrizioni vicine alla cinematografia. Mi piace che la storia cammini”, il pensiero di Moriani. (s.con.)